



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 56 Reg.

Oggetto : MOZIONE PRESENTATA IN DATA 06/11/2013 NS. PROT. N. 16836 DAI SIGG. TAIANO RUBEN, CASSANI DIMITRI, TOMASINI ANDREA DEL GRUPPO “CENTRODESTRA PER CASORATE” E PERAZZOLO GIUSEPPE, CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO “LA LISTA CIVICA” AD OGGETTO “RICHIESTA DI DIMISSIONI DEL SINDACO”.

L’anno duemilatredici, addì venticinque del mese di novembre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	17	

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Anna Burzatta.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell’adunanza dichiara aperta la discussione sull’argomento in oggetto iscritto all’ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 56 del 25/11/2013 ad oggetto : MOZIONE PRESENTATA IN DATA 06/11/2013 NS. PROT. N. 16836 DAI SIGG. TAIANO RUBEN, CASSANI DIMITRI, TOMASINI ANDREA, CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO "CENTRODESTRA PER CASORATE" E PERAZZOLO GIUSEPPE, CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO "LA LISTA CIVICA" AD OGGETTO "RICHIESTA DI DIMISSIONI DEL SINDACO".

CASSANI - Come ha detto il Sindaco, questa mozione è presentata dal gruppo Centrodestra per Casorate e la Lista Civica:

"Premesso che il Sindaco Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, nella qualità di Presidente del Consiglio, ha condotto la seduta del Consiglio comunale tenutasi in data 10/10/2013, convocata su richiesta dai gruppi di minoranza Centrodestra per Casorate e La Lista Civica con iscrizione all'ordine del giorno di una mozione di sfiducia verso il Sindaco e l'intero esecutivo.

Rilevato che, dichiarandosi arbitrariamente titolare dei poteri attribuiti al Presidente del Consiglio dall'art. 54 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale, il Sindaco ha ritenuto di non ammettere la discussione della mozione iscritta all'ordine del giorno e di metterla immediatamente ai voti.

Evidenziato che la decisione assunta è frutto di una personale quanto errata interpretazione del disposto di cui al sopra citato comma 4 dell'art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale, in quanto mancante della discussione del punto all'ordine del giorno, nonché illegittima sotto l'aspetto procedurale perché la titolarità della facoltà di chiusura della discussione non è in capo al Presidente del Consiglio ma bensì al Consiglio stesso a cui il Presidente può formulare la proposta da sottoporre ad approvazione con votazione a maggioranza.

Preso atto che la successiva votazione è avvenuta in totale violazione del disposto di cui al comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale, essendo stata effettuata senza la concessione del diritto d'intervento ai gruppi consiliari che ne avevano fatto richiesta ed al Consigliere Adriano Perazzolo in disaccordo con la posizione del suo gruppo; senza richiesta di espressione della volontà di voto rivolta ai Consiglieri od ai capogruppo, favorevoli all'approvazione della mozione, indicandoli, arbitrariamente, come non partecipanti al voto.

Ricordato che la Costituzione della Repubblica Italiana recita testualmente: "La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione" (all'art. 1 secondo comma) e che "i cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche, hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore (all'art. 54 secondo comma).

Ritenuto che la mancata concessione del diritto d'intervento ai Consiglieri, costituisca una grave ed inaccettabile violazione dei diritti politici garantiti a rappresentanti istituzionali legittimamente eletti da quel popolo a cui appartiene la sovranità e che nel comportamento tenuto dal Sindaco non si ravvisino quella disciplina ed onore richiesti ai cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche.

Chiedono che il Consiglio comunale accolga la richiesta di dimissioni del Sindaco Giuseppina Piera Quadrio, in quanto non più garante dei requisiti di imparzialità e correttezza istituzionale richiesti dalla carica ricoperta".

(Mozione presentata in data 06/11/2013 prot. n. 16836 allegata al presente verbale sub. A).

SINDACO - Il Sindaco, in osservanza all'articolo 7, concede la facoltà di parlare e stabilisce il termine della discussione, come recita l'articolo 54 comma 5. Una volta dichiarata chiusa la discussione la parola può essere concessa, non deve essere concessa, per le dichiarazioni di voto. Quindi il riferimento nel comunicato stampa all'articolo 54 comma 4 era puramente esemplificativo del carattere pretestuoso già insito nella vostra mozione. In merito a quanto avete rilevato circa l'arbitrarietà della decisione del Presidente, si ricorda che tale decisione non discendeva dall'articolo 54 in quanto la vostra mozione conteneva già la conclusione del dibattito, cioè esaurita già l'iter procedurale della mozione. Il Sindaco, a termini di regolamento, esercitata quindi quanto disposto dall'articolo 7. Per quanto riguarda la vostra presa d'atto, si ricorda che l'articolo 54 comma 5 stabilisce che, una volta dichiarata chiusa la discussione la parola può, non deve, essere concessa. E apro qui una parentesi a proposito del Consigliere Perazzolo Adriano, che non aveva partecipato al pre Consiglio di sera forse perché era ammalato in quel periodo, e perché fosse informato di come si voleva procedere nel corso del Consiglio comunale gli chiesi se poteva venire in comune in mattinata. Il giorno stesso del Consiglio comunale il Consigliere Perazzolo Adriano venne a parlare con me e spiegai come avremmo condotto la cosa. Disse su alcune cose non sono d'accordo ma su questa sì. È stata posta chiaramente la domanda non partecipate al voto. In quanto al vostro invito ad accogliere la richiesta di dimissioni del Sindaco, non mi risulta di averne mai date; oppure volevate dire che con la presente chiedete voi le dimissioni del Sindaco? Questo è l'ultimo esempio del vostro modo di agire, con domande vaghe e generiche, che non aiutano a focalizzare i problemi concreti ma creano solo confusione e

perdite di tempo per tutti, uffici comunali compresi. Il vostro modo di rapportarvi come opposizione, oltre a non essere...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Neanche un po'.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Il vostro modo...*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Il vostro modo di rapportarvi come opposizione, oltre a non essere costruttivo e di stimolo crea confusione e genera sospetti infondati nella comunità, alimentando un clima inappropriato di cui dovete sentirvi la piena responsabilità. Infine, ci si riserva di adire per vie legali a tutela della disciplina ed onore del Sindaco da voi messa in discussione.*

CASSANI - *Spero che ci conceda il diritto di discussione, Sindaco; spero, visto che a quanto pare avete esaminato regolamenti, mozione, parola per parola, riga per riga, per cercare di trovare quel ricamo per poter contestare la regolarità o per insegnarci come si fa a scrivere una mozione; ne abbiamo esempio da quella del Vicesindaco Marson. Sindaco, abbiamo avuto l'esempio dalla sua mozione, visto che dobbiamo imparare, leggeremo la sua mozione e vedremo come si scrivono le mozioni; Vicesindaco, l'ho citata per questo e non per altro.*

SINDACO - *Mi scusi, io non credo, è una continua lotta a livello individuale; questo è fare opposizione?*

TAIANO - *Lei non si sottrae però.*

SINDACO - *Questo è fare opposizione?*

TAIANO - *Lei non si sottrae Sindaco.*

SINDACO - *Questa è una continua lotta alla persona.*

TAIANO - *Lei non si sottrae.*

SINDACO - *Davvero, davvero, e questo...*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - *Lei non si sottrae.*

CASSANI - *Mi scusi signora Sindaco, mi sembra brutto chiamarla signor Sindaco, signora Sindaco.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Faccio come voglio; perfetto. Guardi, io mi sarei aspettato tante cose ma che andaste a cesellare così il regolamento per andare a discutere sul termine può concedere o deve concedere. A parte il fatto...*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Ma vi rendete conto di cosa state dicendo?*

SINDACO - *Ma si rende conto che si parla di mancanza dell'onore?*

CASSANI - *Vi rendete conto di cosa state dicendo? No, no signori, mi dispiace signori, questo non si tratta di... A parte il fatto che, uno che ti dice posso concedere la parola da un bell'esempio di democrazia.*

Uno che si arroga il potere ti faccio parlare non ti faccio parlare, si arroga...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *No, siete un ottimo esempio di democrazia, vede che c'è anche in prima fila chi si diverte, che non ho capito in che gruppo politico sia stato eletto visto che si ...*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Sì, certo, non può parlare però, lei non può parlare.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Per favore.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Adesso non posso? Adesso devo?*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Allora, per favore, il pubblico non può parlare però...*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Il pubblico non può parlare, però non fatemelo notare quando non vi fa comodo.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Vorrei finire così vedo che continuate a divertirvi e vi divertite ancora. Vedo che vi divertite, visto che ridete.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - *Io vedo ilarità e secondo me chi dimostra ilarità si sta divertendo, non penso che chi dimostra ilarità sia triste.*

SINDACO - *Vogliamo entrare nel merito?*

CASSANI - *Ok, entriamo nel merito della questione.*

Il può concedere, voi mi state dicendo, sì io ho il potere, sono quello che dice tu puoi vivere o morire; questo è bell'esempio di democrazia, e io questa è una cosa che è un pezzo che ho notato.

Vedete, in politica generalmente si dice che il tempo utile per poter fare qualcosa di costruttivo sono due mandati, 10 anni, perché nel primo mandato si capisce come funziona la macchina amministrativa...

SINDACO - *Per favore, rimaniamo negli argomenti.*

CASSANI - *Sindaco, ma non posso nemmeno, cioè nemmeno con una mozione posso esprimere il mio parere? Nemmeno con una mozione posso esprimere il mio parere?*

SINDACO - *Ma entri nel merito della cosa, non vada a ... (incomprensibile, intervento a microfono spento).*

CASSANI - *Allora, abbiamo chiesto le dimissioni del Sindaco, non è la prima volta ma mai come questa volta ritengo che politicamente la questione sia rilevante. Probabilmente per voi no, ma questo l'abbiamo capito, ma non è questo il problema, ma sto trattando un argomento politico e voglio fare una discussione politica. Se non vi piace potete anche abbandonare l'aula, parlo da solo, visto che è un mio diritto parlare parlo da solo. Stavo dicendo che in questo secondo mandato ho visto chiaramente, per quanto mi riguarda, io esprimo sempre dei*
Verbale del Consiglio Comunale n. 56 del 25.11.2013

pareri personali, ho visto questa democrazia assomigliare sempre di più ad una oligarchia; qui di democrazia è rimasto ben poco in questo Consiglio comunale. Questo è un potere amministrato da pochi, da pochi, e che devono imporlo agli altri e questa ne è la dimostrazione. Il fatto che lei, Sindaco, vada a dire c'è scritto può, per cui io ho il potere di concedere la parola, né è un chiaro esempio. Peccato che se prosegue con la lettura del paragrafo dice anche che i Consiglieri che non sono d'accordo con le posizioni del gruppo hanno il diritto di.

Allora queste due cose sono in contrapposizione. Vista che è lei che può concedere, come fa un Consigliere che è dissenziente ad avere un diritto? Il diritto non è frutto di una concessione, il diritto è costituito, per cui, guardi, la sua interpretazione personalmente mi lascia indifferente. Lei sta cercando, ha cercato fino ad adesso di giustificare il suo comportamento, non riuscirò mai a far cambiare idea, ma non credo che sia neanche il mio compito, né a lei né a tutto il suo gruppo, ci sarà chi giudicherà. Non giudicherà a livello a livello di giustizia perché qui ogni cosa che uno dice sembra che stiamo andando in Procura, chi giudicherà il comportamento amministrativo.

Per cui io questo dovevo dire e questo ho detto, non voglio farle cambiare idea perché le discussioni difficilmente uno cambia idea, però ritengo che sia palese, palese, quanto scritto e quanto fatto. Poi ognuno la interpreta come vuole perché visto che siete arrivati, siete riusciti anche ad interpretare una norma da applicare, va bene, prendiamo atto che le norme da oggi si applicano, non si interpretano ma si applicano. Va bene, grazie.

PERAZZOLO G. - *Io non sono mai stato molto bravo in italiano, a scuola avevo giusto la sufficienza; mi fa specie però che dalla parte di là dove ci sono fiori di insegnanti non abbiamo capito che cosa dice l'articolo 5, perché non lo leggete forse con la dovuta attenzione. Il comma 5 dell'articolo 54 dice dichiarata chiusa la discussione la parola può essere concessa per le dichiarazioni di voto ad un solo Consigliere per gruppo e per la durata per ciascun gruppo non superiore ai cinque minuti. Poi va avanti, qualora uno o più Consiglieri dissentono hanno anche essi diritto, quindi si riallaccia. Quel può essere concesso per dichiarazioni di voto ad un Consigliere si intende che può essere concesso ad un Consigliere per gruppo, può essere concesso ad un Consigliere per gruppo, non a tutti i Consiglieri.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO G. - *Bravi, molto bravi i nostri insegnanti, complimenti.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - *Due parole giusto per finire, visto che il signor Sindaco mi ha tirato in causa.*

Allora vorrei chiarire, visto che mi sembra di aver sentito cose che non sono tanto vere, lei l'ha raccontata a suo modo signor Sindaco e io le racconto la mia.

Forse la mia potrebbe avere una possibilità in più di verità perché ci siamo sentiti al telefono.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - *Ci siamo sentiti al telefono signor Sindaco, guardi che forse in quel periodo i telefoni erano anche sotto controllo, possiamo andare a verificare.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - *Lei mi ha semplicemente detto che intenzioni hai Adriano. Io le ho risposto guardi che mi sono preparato quattro righe. No, non faccio parlare nessuno, questa è stata la sua risposta; grazie.*

SINDACO - *No.*

0 - Complimenti, complimenti.

PERAZZOLO A. - *Questa è stata la sua risposta, lei mi ha detto no non faccio parlare nessuno; io cosa dovevo fare, ribattere anche?*

0 - (incomprensibile) democrazia, complimenti.

TAIANO - *Questa è la democrazia, non faccio parlare nessuno.*

Verbale del Consiglio Comunale n. 56 del 25.11.2013

Questo è un club privato, non è un Consiglio comunale.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *(incomprensibile) Perazzolo...*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TOMASINI - *Brevemente, voglio ricordare che c'è la discussione di una mozione e poi c'è la dichiarazione di voto. Ma detto questo, mi sento di dire che noi abbiamo fatto cinque anni in commissione urbanistica dove l'Assessore Grasso conduce diciamo l'assemblea in un determinato modo. Non che riesce ad esportare un po' di modus operandi anche in questa assise, sarebbe una cosa sgradevole perché forse si parla la stessa lingua là ma non si riesce a parlare la stessa lingua qua.*

TAIANO - *Mi concede la possibilità di poterle leggere una dichiarazione di voto? È una domanda.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - *Non ho capito.*

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - *Ok, non ho colto il suo assenso signor Sindaco. Dato che stasera è tutta una questione di lana caprina non ho letto il suo assenso. Adesso io mi ero preparato una bella poesia da leggerle signora Sindaco, tanto per stemperare un momentino quello che è...*

Ma non sto facendo così del folklore a buon mercato, quasi quasi io non la leggo, non la leggo per una semplice ragione, perché io spero, mi raccomando, votate bene, votate contro questa mozione, non accoglietela, perché quest'anno e mezzo che rimane alla fine della legislatura può solo lavorare a nostro favore; continuate così. Ma guardate, ma io vi auguro di continuare così bene come avete fatto fino ad adesso. Però, tanto non abbiamo fretta, abbiamo anche altre cose da fare, non lo so voi, però noi sì. Comunque signora Sindaco io gliela leggo comunque, per la stima che nutro nella persona di Pinuccia Quadrio, se mi consente questa confidenza. Le motivazioni che ci hanno indotto a chiedere le sue dimissioni, così come riportato nella mozione presentata, stigmatizzano il comportamento da lei tenuto nella conduzione del Consiglio comunale del 10 ottobre scorso. Tale comportamento, signora Sindaco, risulta a nostro giudizio inaccettabile sotto il profilo amministrativo e istituzionale. La palese violazione dei regolamenti, la parzialità dimostrata nella conduzione della discussione, la negazione del diritto di espressione delle differenti opinioni politiche hanno costituito un grave abuso del potere che lei, in qualità di primo cittadino esercita. Le vorrei ricordare che quando siede a quel posto, in questi banchi, lei è il Sindaco di tutti, lei è chiamato a rappresentare il paese nella sua totalità, il suo ruolo le impone di essere garante di tutti i cittadini, sia di quelli che l'hanno votata che di quelli che non l'hanno votata e non fanno parte di una certa claque. Quando ha indossato la fascia tricolore signora Sindaco, lei ha giurato di adempiere ai suoi doveri con imparzialità, onore e dignità, cosa che non ha fatto la sera del 10 ottobre, violando quel giuramento che la figura istituzionale è stata, la sua figura istituzionale è stata delegittimata. Tutto questo ha provocato una frattura insanabile tra le forze di maggioranza e minoranza, segnando in modo indelebile il rapporto tra i nostri gruppi, è stato creato un solco che niente potrà colmare, e di questo la invitiamo a prenderne coscienza. Spesso lei ha usato una frase, un atto dovuto, è vero signora Sindaco; le sue dimissioni sarebbero un atto dovuto, se non altro per rispetto verso quei cittadini che lei dovrebbe rappresentare. Vede, Pinuccia, mi passi, se è possibile mi passi questa confidenza, in modo del tutto estemporaneo da quello che sto leggendo, lei è una brava persona, glielo dico di cuore...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - *Mi lascia finire? Almeno per una volta mi lasci compiere un pensiero e una frase senza interrompermi,. Il fatto che lei sia una brava persona, tutto ciò non è sufficiente per essere un buon Sindaco, glielo dico io. Per questi motivi i nostri gruppi voteranno a favore della mozione nella speranza di porre fine alla lenta agonia che il paese sta vivendo sotto la vostra guida. Ma, riallacciandomi a quello che ho detto prima, vi prego di non farlo. Grazie.*

MALVESTITO - Obiettivamente se ci fosse un'occasione di chiedere le dimissioni del Sindaco, anzi di fare una mozione di sfiducia perché penso che anche, va bene, dopo sinteticamente dirò la mia anche sulla stesura di questa mozione, comunque l'occasione diciamo se fosse in effetti, cioè valesse la pena, potrebbe essere interessante e ghiotta, come dicevo prima, ma in questo caso io mi trovo un po' in imbarazzo. In primo luogo il giorno del fatto che qui è stato sintetizzato io non ero presente perché ero impegnato su altri fronti e mi sono letto i verbali dell'assemblea. Diciamo che c'erano parecchie interruzioni, si parlava a monosillabi eccetera, per cui non è che ne abbia tratto un quadro esaustivo di quello che è accaduto in quella serata. Però poi, volendo approfondire, mi sono andato a leggere la mozione presentata dai Consiglieri e, onestamente, non mi sembrava impostata nella maniera più corretta, infatti sembrava un po' una cosa ibrida tra una mozione e un'interrogazione e quindi, non so, onestamente io non l'avrei impostata, io non l'ho neanche firmata a dire la verità, comunque non l'avrei neanche impostata in quei termini perché non mi sembrava neanche corretta. Per cui la mozione probabilmente io me la sono letta, non ho capito bene se era una mozione, se era una interrogazione, se era qualcos'altro, anche io ho amministrato per un po' di anni per cui penso che l'impostazione della mozione penso di sapere più o meno come dovrebbe essere, come quella di un'interrogazione. Quindi, alla luce del fatto che non ero presente in aula quel giorno, i verbali risultano piuttosto incomprensibili, la mozione secondo me non era neanche una mozione, per cui non posso neanche accusare il Sindaco di quello che è stato a lui imputato.

Tra l'altro ricordo anche ai firmatari di questa mozione, quella che è stata presentata il 6 di novembre se non sbaglio, che alla fine dove c'è la conclusione chiedono che il Consiglio comunale accolga la richiesta di dimissioni del Sindaco; perché il Sindaco ha proposto di dimettersi? Perché è impostata anche in una maniera un po' sibillina, quindi che tipo di mozione è? È tutta un po' una situazione di confusione.

Allora, in questa situazione di confusione non ritengo ghiotta l'occasione per chiedere le dimissioni del Sindaco, perché qua non mi sembra neanche che ne rientri, ci siano i presupposti, non ero presente quel giorno per cui non posso essere obiettivamente preparato su, e anche non ho assistito ai fatti, per cui mi asterrò; buonasera.

SINDACO - Per rispondere a tutto dovrei entrare nel merito facendo riferimenti alle persone, cosa che non faccio, per cui io la risposta l'ho data per ciò che riguardava l'altra mozione con i riferimenti non cavillosi, ma proprio per la correttezza istituzionale. Certamente certe affermazioni sono estremamente pesanti, disciplina ed onore non sono parole di poco conto, ne prendo atto, voi ritenete che io meriti queste parole, io mi auguro tanto di no e comunque qualche altro valuterà. Per cui metto ai voti questa mozione.

Per respingere la mozione?

A favore della mozione? (Tomasini, Taiano, Perazzolo Giuseppe ...)

Astenuti? 2 (Perazzolo Adriano e Malvestito)

Tutti gli altri respingono la mozione.

Auguro la buona notte a tutti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

VISTA la Mozione presentata in data 06/11/2013 ns. prot. n. 16836 dai sigg. Taiano Ruben, Cassani Dimitri, Tomasini Andrea, Consiglieri Comunali del Gruppo "Centrodestra per Casorate" e Perazzolo Giuseppe, Consigliere comunale del Gruppo "La Lista Civica" ad oggetto "Richiesta di dimissioni del Sindaco";

Con voti favorevoli n. 11 e contrari n. 4 (Perazzolo Giuseppe, Tomasini Andrea Luigi, Taiano Ruben e Cassani Dimitri) resi per alzata di mano da n. 17 Consiglieri Comunali presenti dei quali n. 15 i votanti e n. 2 gli astenuti (Perazzolo Adriano e Malvestito Alberto);

DELIBERA

DI RESPINGERE la Mozione presentata in data 06/11/2013 ns. prot. n. 16836 dai sigg. Taiano Ruben, Cassani Dimitri, Tomasini Andrea, Consiglieri Comunali del Gruppo "Centrodestra per Casorate" e Perazzolo Giuseppe, Consigliere comunale del Gruppo "La Lista Civica" ad oggetto "Richiesta di dimissioni del Sindaco", ed allegata alla presente.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Anna Burzatta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 16/01/2014 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 31/01/2014.

Casorate Sempione, 16/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Anna Burzatta

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 16/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Anna Burzatta

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26/01/2014 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE
